



**RASSEGNA STAMPA UNIONE
VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
 Padova

IL GAZZETTINO
 Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

1 APRILE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7
Veronese							
Adige Po							
Delta del Po							
Alta Pianura Veneta							
Brenta							
Adige Euganeo							
Bacchiglione							
Acque Risorgive							
Piave							
Veneto Orientale							
LEB							

1 APRILE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

CEGGIA

Polizia locale in cattedra alla scuola media Marconi

► CEGGIA

La polizia locale sale in cattedra alla scuola media Marconi di Ceggia. L'iniziativa rientra nel progetto "Sicurezza a piedi e in bici", promosso dai docenti per educare gli alunni ai comportamenti corretti in strada. Le insegnanti responsabili del progetto sono Anna Ballarin e Annalisa Guiotto.

Gli agenti della polizia locale del paese hanno tenuto una lezione speciale alle undici classi della scuola. Mentre venerdì pomeriggio tutti gli alunni, accompagnati dai loro genitori, potranno ritirare una speciale targhetta da attaccare sulla bicicletta, per te-

stimoniare il loro impegno a rispettare il Codice della strada.

«Al progetto», spiegano le insegnanti, «collaborano il Comune di Ceggia, la protezione civile, l'associazione ciliense Amici in Bici e il Consorzio di bonifica Veneto Orientale. Sono previsti prossimamente altri due incontri a scuola, con l'associazione Amici in Bici e con gli operatori del consorzio di bonifica».

L'iniziativa si concluderà poi il 9 maggio, quando è in programma una pedalata con la partecipazione di tutti gli alunni alla scoperta dei paesaggi del territorio di bonifica. (g.mon.)



AMBIENTE La Lipu replica a Confagricoltura che puntava il dito sulle nutrie «Argini a pezzi, la colpa è dell'uomo»

«Se le nutrie contribuiscono ai cedimenti arginali, la colpa è anche della mancata manutenzione e della non corretta gestione dei fossi».

sostiene che fino a qualche anno fa gli agricoltori, a proposito della gestione dei fossi, sapevano da soli mettere in atto azioni di ingegneria naturalistica.

menti, sapevano che i fossati dall'aspetto più sinuoso e con le sponde meno ripide trattenevano e cedevano più lentamente l'acqua di piena».



DANNI L'argine dell'Osellino

Mauro De Lazzari

«È prassi comune attribuire i cedimenti arginali alla fauna o alla vegetazione - risponde Pamio - ma gli amministratori pubblici, non sempre preparati nella materia, confidano nella scarsa conoscenza collettiva e preferiscono seguire questa strada piuttosto che ammettere che alla prevenzione e alla manutenzione della rete idrica si destinano pochi fondi e che ci sono responsabilità anche a valle, ovvero nella gestione della rete idrica minore da parte dei singoli agricoltori».

Il responsabile della Lipu

A collage of newspaper clippings from 'IL GAZZETTINO'. The main headline reads 'Scambiato per il rapinatore «Andrema dal giudice»'. Other smaller headlines include 'Mestree', 'Sicurezza', 'Muoversi in sicurezza', and 'Municipalità Chivignago Zolterino chiede l'assegnazione provvisoria Via il Comitato, Forte Gazzera all'Auser'.

PROVINCIA Delega a Ivano Gibin per la caccia, a Claudio Bellan la pesca

Il "no" alla ricerca di idrocarburi

Franco Pavan

ROVIGO

Il Polesine rimarca il suo no alle indagini nel sottosuolo alla ricerca di idrocarburi.

Lo fa con l'intero consiglio provinciale nell'ordine del giorno votato ieri che impegna il presidente Marco Trombini a fare propria ogni iniziativa utile, a fianco di Regione e istituzioni, in ogni sede possibile contro un provvedimento che, aprendo la via ai sondaggi, di fatto permette l'indiretto via libera alle trivellazioni, fomite di tanti danni ambientali ed economici alla fragile Mesopota-

mia padana.

Che basti, ci sperano in tanti. Che vada supportato da ben più alte "sponde" istituzionali è l'aspettativa che grava sulle spalle di Trombini e della politica locale.

Tant'è. In scala, è quanto attende anche per l'identico no ribadito con l'altro ordine del giorno sul progetto di collegare il corso del Fratta Gorzone con l'Adige per scaricarvi gli eccessi d'acqua delle piene del primo. Il Fratta Gorzone altro non è che la sentina a cielo aperto dell'Alto Vicentino che, nella zona di Chiampo, fa lavorare le proprie industrie manifatturie-

re con scarichi blandamente se non erroneamente depurati. Il carico di inquinanti che si scaricherebbe in Adige rischia di mettere in ginocchio non solo l'orticoltura Igp locale ma persino la catena di potabilizzazione con costi pesanti per le comunità polesane.

Fin qui i problemi veri. La cornice del consiglio ha riservato però qualche mezzo colpo di scena di stampo politico, dal consigliere Vasco Veronese che salta giù dal Carroccio per cavalcare col "destriero scaligero" Flavio Tosi alla pace fatta tra centrodestra e Pd in consiglio. Trombini deve essersi reso con-

to che la "sua" guerra di posizione a due mesi dal voto "paga" una posta irrisoria e ha mollato le redini di Caccia e Pesca ai due bassopolesani Ivano Gibin e Claudio Bellan. Rientrati i propositi di negare l'egemonico dominio dei due settori strategici ai "figli del Delta", come aveva promesso di fare il sindaco di Ceneselli. Politica zero, convenienza 1. Palla al centro quindi in un consiglio che può ora lavorare a briglia sciolta su quel che gli resterà da amministrare. E' già un risultato. Il cambio di rotta, invece, era solo un tentativo...fallito.

© riproduzione riservata



S. BIAGIO Quasi 60mila metri cubi di case in meno. Cappelletto: «Precedenza alla qualità della vita»

Ecco il Pat: «Stop al cemento»

Lorenzo Baldoni

SAN BIAGIO DI CALLALTA

C'è voluto quasi un decennio e la caduta di due sindaci: da ieri però il Comune di San Biagio ha il suo Pat. Il nuovo strumento che pianifica lo sviluppo del territorio è passato con un consenso quasi unanime, soltanto due i voti contrari. In precedenza il Pat aveva determinato la caduta di due sindaci donne: Emanuela Fiorotto nel 2007 mandata a casa con due anni d'anticipo e Francesca Pinese che il 2 aprile 2013 a due mesi dalla scadenza del mandato al momento della votazione del Pat ha visto il Pdl girargli le spalle determinando la conseguente sconfitta alle elezioni. «Ai tecnici incaricati della sua redazione - commenta con soddisfazione il sindaco Alberto Cappelletto - abbiamo chiesto che fosse rappresentativo della nostra idea di sviluppo secondo un modello che coniuga qualità della vita, riqualificazione dei luoghi centrali, riuso del patrimonio edilizio esistente, contenimento dell'uso del territorio agricolo a scopi edificatori, tute-



NUOVI CANTIERI Nella futura pianificazione la cubatura sarà ridotta al minimo

FIOROTTO

«E' quello
sviluppato
nel mio
mandato»

la e valorizzazione del paesaggio e incentivo alla mobilità sostenibile». Concretamente il Pat adottato punta a limitare la cementificazione, privilegiando la riqualificazione del tessuto urbano esistente e delle aree già previste dal Prg vigente. Soltanto per il residenziale ci saranno 57mila metri cubi in meno rispetto a quanto era stato previ-

sto nella precedente ipotesi di pianificazione. Annamaria Totto ed Egidio Pesce che hanno votato contro attaccano: «Dentro questo Pat gli unici interventi degni di rilievo sono stati quelli oggetto di accordi pubblico-privato, (art. 6) per i quali abbiamo già espresso la nostra contrarietà. Forte delusione anche per il metodo con cui lo strumento è stato portato avanti: "trasparenza, partecipazione, sinergia"? Nulla di tutto ciò, né verso la popolazione, né verso le minoranze, che non sono mai state convocate durante tutto il percorso». Chiude l'ex sindaco Pinese: «Nel consiglio comunale è stato portato il Pat che era stato proposto dalla mia amministrazione nel 2013 ma che non era stato adottato per il tradimento dei consiglieri di Forza Italia. Sono contenta che, nelle sue linee generali, sia stato confermato anche da questa maggioranza di centro-sinistra: è la prova della bontà delle scelte fatte a suo tempo, tutte indirizzate ad evitare la speculazione selvaggia e a mantenere uno sviluppo sostenibile. Il Pat adottato è quello della mia amministrazione».



VENEZIA - La maratona sulla manovra finanziaria 2015 della Regione Veneto prosegue oggi. Ieri il Consiglio, su richiesta dell'assessore al Bilancio Roberto Ciambetti, ha sospeso i lavori per verificare il gran numero di emendamenti non votati e accantonati in attesa di una risposta da parte della Giunta. I lavori riprenderanno questa mattina. Dei 53 emendamenti esaminati ieri, oltre la metà sono stati accantonati in

VENETO

Maratona in Consiglio regionale, oggi si riprende con gli emendamenti

attesa di una valutazione di sostenibilità con le disponibilità finanziarie per l'anno in corso, andando ad aggiungersi agli altri 53 messi da parte nel corso delle otto sedute precedenti dedicate alla manovra finanziaria. Tra gli emendamenti accantonati ieri ci sono quelli per interventi infrastrut-

turali, per sostegni e contributi per l'acquisto della prima abitazione e per i canoni degli alloggi pubblici, contributi a comuni per inquinamento e calamità atmosferiche, contributi ai consorzi di bonifica per la messa in sicurezza del territorio e dei fiumi, interventi di risanamento ambientale. Tutti emenda-

menti che comportano aumenti di spesa, ad eccezione di uno, che propone la riforma della commissione regionale Via con un risparmio ipotizzato dai proponenti (Moreno Teso di Forza Italia, Piero Ruzzante del Pd e Gustavo Franchetto di Futuro popolare) nell'ordine di un milione e mezzo di euro l'anno.



Amorevolmente assistito dai suoi cari, si è spento nel Signore



RICCARDO PARISE

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli CRISTINA con LORENZO, SILVIO con GRAZIELLA, FIORENZO con CARLA, GRAZIANO con KETY, ELIO con CARLA, RAFAELLA con ROBERTO, i nipoti tutti, il fratello OTTORINO, la sorella CLARA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 aprile alle ore 16 nel duomo di S. Maria e S. Vitale di Montecchio Maggiore dove il caro RICCARDO giungerà dall'ospedale di Arzignano e riposerà poi nel cimitero di Montecchio Maggiore.

Si ringraziano, anticipatamente, tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia.

Un particolare ringraziamento alla sig.ra Sanda e al dott. Manno per l'amorevole assistenza donata al caro RICCARDO.

*Montecchio Maggiore,
1 aprile 2015*